



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Gli strumenti di Invitalia per lo sviluppo e la competitività

Alessandro Palmitelli – Funzione Business Development

Rimini, 28 ottobre 2009



Mission

Invitalia è l'**Agenzia del Governo** che ha l'obiettivo di contribuire ad accrescere la competitività del Paese, in particolare del Mezzogiorno.

Le sue principali linee d'azione sono indirizzate a:

- **favorire** l'attrazione di investimenti esteri
- **sostenere** l'innovazione e la crescita industriale
- **valorizzare** le potenzialità dei territori.



Invitalia per lo sviluppo e la competitività delle imprese

Le esigenze di **ricambio generazionale** e la **maggiore competizione** cui è sottoposto il sistema produttivo e imprenditoriale rendono necessaria la realizzazione di nuove strategie per lo sviluppo e per l'incremento della competitività.

INVITALIA

- supporta le imprese che si inseriscono nell'ambito dei **sistemi distrettuali o di filiera**
- promuove l'**innovazione** e il **ricambio generazionale**
- favorisce lo **sviluppo imprenditoriale**.

Invitalia

Investimenti
esteri

Competitività
delle
Imprese

Sviluppo
del
Territorio

Strumenti a disposizione:

- Contratto di programma
- **Rilancio aree industriali in crisi** (legge 181/89)
- **Autoimprenditorialità** (D.Lgs. 185/00 - Titolo I)
- Autoimpiego (D.Lgs. 185/00 - Titolo II)
- Programma "Fertilità" per le imprese no profit

L'offerta integrata di Invitalia

Autoimpiego*

Sostiene l'avvio di piccole attività imprenditoriali

**Giovani
Imprese**

Promuove l'imprenditorialità giovanile in forma societaria

**Rilancio aree
di crisi
industriale**

Sostiene l'incremento/stabilizzazione dell'occupazione nelle aree di crisi settoriale, attraverso la creazione o lo sviluppo di nuove unità produttive

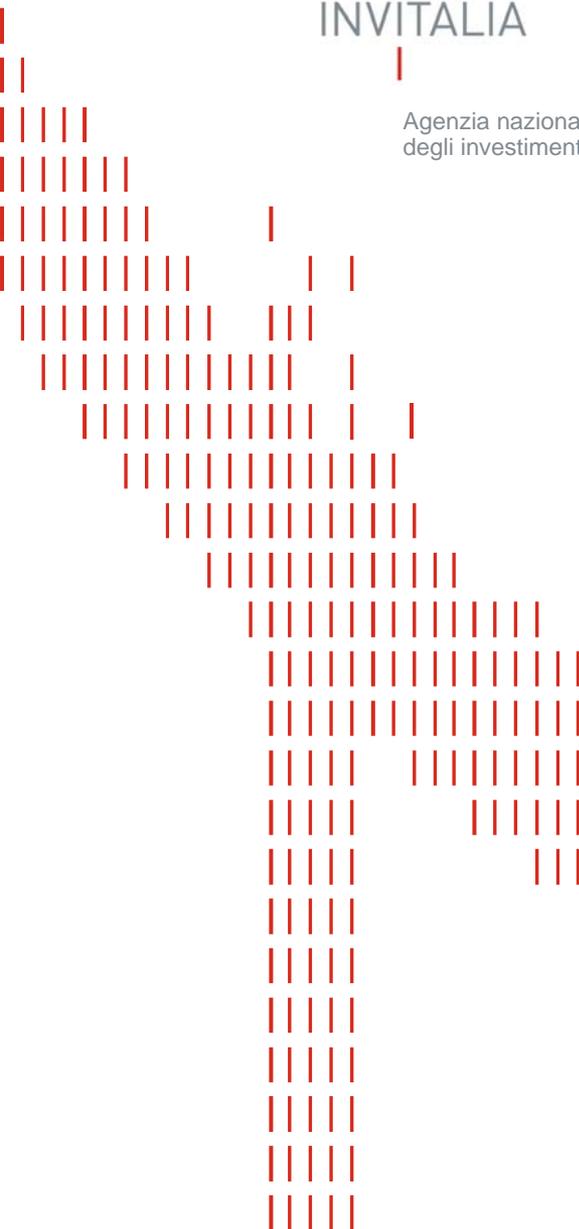
**Contratto di
Programma**

Finanzia significativi programmi di investimento ad alto impatto sul territorio in una logica di "filiera"



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Giovani Imprese - Autoimprenditorialità (D. Lgs. 185/2000 - Titolo I)



Finalità e ambito di intervento

Il D. Lgs. 185/2000 – Titolo I è uno strumento agevolativo che ha lo scopo di finanziare **programmi d'investimento**, fino a un massimo di 2,5 milioni di euro, proposti da **società o cooperative costituite in maggioranza da giovani** per:

- **avviare** nuove imprese
- **ampliare** imprese esistenti
- in quasi **tutti i settori** (agricoltura, industria e servizi)
- in **gran parte del territorio nazionale** (sono agevolabili i territori compresi nella Carta degli Aiuti a finalità regionale per il periodo 2007-2013 e le aree **“a squilibrio occupazionale”** di cui al Decreto del Ministero del Lavoro 14 marzo 1995 e successive integrazioni).

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento: **non ci sono bandi e/o graduatorie da osservare.**

Le misure agevolative

Le misure agevolative previste dal D. Lgs. 185/2000 - Titolo I riguardano:

- **Produzione di beni (industria, agricoltura) e fornitura di servizi alle imprese** (*Capo I; limite investimento €/000 2.582*)
- **Fornitura di servizi nei settori** del turismo, innovazione tecnologica, fruizione di beni culturali, tutela ambientale, manutenzione di opere civili e industriali, agricoltura, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari (*Capo II; limite investimento €/000 516*)
- **Produzione di beni e fornitura di servizi da parte di Cooperative sociali** (*Capo IV; limite investimento €/000 516 per nuove cooperative, 250 €/000 per quelle già esistenti*)

Beneficiari: produzione di beni e servizi

Nuove società (start-up) aventi i seguenti requisiti:

- **maggioranza**, numerica e di capitale, di giovani tra i 18 e i 35 anni
- **residenza** dei giovani nei territori agevolati alla data del 1° gennaio 2000, o da almeno 6 mesi al momento della presentazione della domanda
- **sede** legale, amministrativa e operativa ubicate nei territori agevolati.

Ampliamenti di società già esistenti e operative, che:

- abbiano avviato l'**attività di impresa** da almeno tre anni
- soddisfino i **requisiti** richiesti (maggioranza di giovani, loro residenza e sedi societarie nei territori agevolati) da almeno due anni
- siano **economicamente e finanziariamente sane**.

Le agevolazioni concedibili

Nel rispetto dei limiti Comunitari, le agevolazioni possono coprire al Sud, fino al 90% dell'investimento, e, al Centro Nord, fino al 70%.

Le agevolazioni consistono in:

- **contributi a fondo perduto** sulle spese di investimento e, nei limiti del “de minimis”, anche su quelle per l'avvio dell'attività (gestione, formazione, assistenza tecnica, premio di primo insediamento agricolo)
- **mutuo a tasso agevolato** (36% del tasso di riferimento UE) di durata massima decennale sugli investimenti ammissibili. Per i progetti nel settore della produzione agricola la durata massima è estesa a **15 anni**. Il rimborso del mutuo deve essere **garantito** da ipoteca di primo grado sui beni immobili finanziati e/o su beni immobili di terzi oppure da fideiussione bancaria. L'importo da garantire deve essere pari al valore del mutuo **maggiorato del 20%**.

I beneficiari devono **apportare mezzi finanziari pari almeno al 25%** dell'investimento presentato

Per i progetti nel settore della produzione agricola le agevolazioni sugli investimenti non possono superare l'importo di 500.000 € nei territori “svantaggiati” e di 400.000 € negli altri territori

Caratteristiche delle misure agevolative

**Sostegno per la creazione e lo sviluppo
di imprese a prevalente partecipazione giovanile**

Attrattività del mix di agevolazioni concedibili

contributi a fondo perduto sugli investimenti, mutuo agevolato,
contributi a fondo perduto sulle spese per l'avvio dell'attività
e su quelle per la formazione, premio di primo insediamento

Trasparenza ed efficienza del processo di istruttoria ed erogazione

procedura certificata per la qualità UNI EN ISO 9001-2000

L'iter agevolativo (Processo Certificato UNI EN ISO 9001-2000)





Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Rilancio aree di crisi industriale (L. 181/89)



Finalità, beneficiari, iniziative agevolabili

Obiettivo della legge 181/89 è la **creazione di nuova occupazione nelle aree di crisi**, mediante il finanziamento di **iniziative industriali o di servizi in partnership** con imprenditori privati.

Possono accedere alle agevolazioni le **società di capitali** (piccole, medie e grandi imprese) **economicamente e finanziariamente sane**.

Sono agevolabili gli investimenti relativi a progetti industriali che prevedono la realizzazione di:

- **nuove unità produttive**
- **ampliamenti, ammodernamenti, delocalizzazioni, ristrutturazioni o riattivazioni** di unità produttive esistenti che, in ogni caso, producano **occupazione aggiuntiva** a quella preesistente



Struttura dell'intervento

Invitalia interviene con le seguenti modalità:

- **acquisizione di partecipazione al capitale sociale**
- **erogazione di contributi a fondo perduto**
- **erogazione di finanziamento agevolato** (solo per le iniziative localizzate al Sud)
- **indicazione di regole di governance** della società partecipata.

I soci dell'impresa beneficiaria devono:

- apportare **mezzi propri** (capitale sociale) **pari ad almeno il 25% dell'investimento**
- fornire **garanzie reali e/o di firma** a servizio del finanziamento agevolato nonché per l'eventuale restituzione del mutuo

Struttura dell'intervento - Partecipazione

Acquisizione

Invitalia acquisisce la partecipazione attraverso la sottoscrizione al nominale di una quota dell'**aumento di capitale sociale** previsto per la realizzazione dell'iniziativa:

- **in forma minoritaria**
- **per un periodo di tempo definito** (min pari al tempo di realizzazione del programma di investimenti, max 5 anni).

Way out

La cessione della partecipazione è **obbligatoria**. Invitalia, entro i primi tre anni può cedere la propria quota, normalmente ai soci di riferimento dell'iniziativa, a un prezzo pari al valore nominale sottoscritto, maggiorato di **interessi del 6-7% circa**.

Nei due anni successivi, entro il quinto dall'ingresso di Invitalia, il prezzo di compravendita della partecipazione sarà il maggiore tra quello ottenuto applicando il criterio "nominale + interesse" e quello determinato dalla valutazione dell'azienda, in base ad un metodo misto patrimoniale - reddituale, alla data di compravendita della partecipazione.

Struttura dell'intervento - Agevolazioni

L'intervento prevede l'erogazione di un **contributo a fondo perduto fino al 40%** degli investimenti ammissibili al Sud **e fino al 25%** al Centro Nord.

Inoltre, le iniziative localizzate al Sud possono usufruire di **finanziamenti agevolati fino al 30%** degli investimenti ammissibili.

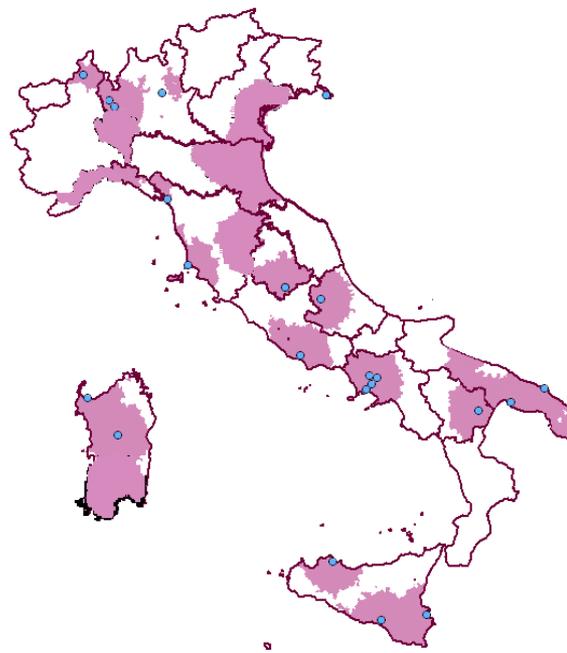
I finanziamenti agevolati hanno una **durata massima di 10 anni**, di cui 3 anni di pre-ammortamento, ed un **tasso pari al 36%** del tasso di riferimento.

Complessivamente le agevolazioni **non possono eccedere i massimali comunitari**, definiti in relazione all'ubicazione e alla dimensione dell'iniziativa.

Ambiti d'intervento - Territori agevolabili

Per valutare gli ambiti d'intervento della L 181/89 si deve fare riferimento alle **aree di crisi** su cui la legge è stata chiamata a intervenire con dotazioni finanziarie ad hoc. I territori agevolabili interessano oltre **3.000 Comuni** italiani.

Mappa delle aree agevolabili



Valutazione dell'iniziativa

Le domande possono essere presentate in qualsiasi momento: non ci sono bandi e/o graduatorie da osservare.

La procedura è certificata UNI EN ISO 9001:2000 (Certificazione di Qualità) e si attiva ogni volta che viene presentata una domanda (procedura a sportello).

L'attività di valutazione dei progetti si divide in due fasi:

1^a FASE Ammissibilità

basata sull'esame della domanda, redatta dall'imprenditore su apposito "format" (distribuito da Invitalia) e diretta ad **accertare l'esistenza dei requisiti di legge** (soggettivi e oggettivi) per l'accesso alle agevolazioni **e la fattibilità** del progetto imprenditoriale proposto.

2^a FASE Istruttoria

finalizzata a **verificare la validità economica, finanziaria e tecnica** dell'iniziativa proposta.



Normativa di riferimento

Per ogni più specifico riferimento agli interventi di cui al **D.LGS. 185/2000 Titolo I** e **L. 181/89**, è possibile consultare la normativa di riferimento pubblicata sul sito

www.invitalia.it

Sezione Competitività delle Imprese

- Rilancio aree industriali → a chi rivolgersi
- Autoimprenditorialità → a chi rivolgersi



Contatti

INVITALIA
Funzione Business Development
BU Impresa

Via Calabria, 46
00187 Roma

06.421601
848 886 886
info@invitalia.it
invitalia.it